

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO
<b>Classe</b>	L-37 R - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze sociali per la globalizzazione <i>modifica di: Scienze sociali per la globalizzazione (1348790).</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Social Sciences for Globalisation
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	BAD-0
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	16/10/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	10/12/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	29/11/2013 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	21/01/2008
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://glo.cdl.unimi.it/it">https://glo.cdl.unimi.it/it</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze sociali e politiche
<b>Altri dipartimenti</b>	Studi internazionali, giuridici e storico-politici Studi storici
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-37 R Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace**

#### **a) Obiettivi culturali della classe**

I corsi della classe hanno l'obiettivo di preparare laureate e laureati esperti capaci di operare nel settore della cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace, con una particolare attenzione agli ambiti della cooperazione e dello sviluppo socio-economico. Le conoscenze acquisite attraverso una formazione multidisciplinare consentono di affrontare le problematiche connesse alla progettazione e attuazione di politiche e interventi di sviluppo, cooperazione e pace, nonché una adeguata comprensione del mutamento sociale e culturale, delle dinamiche interculturali e di genere. Le laureate e i laureati saranno quindi capaci di operare alle differenti scale di intervento micro, meso e macro e nei più diversi contesti sociali e culturali.

#### **b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe**

I corsi di laurea della classe devono fornire: - una adeguata conoscenza di base nelle aree disciplinari economica e economico-politica, storico-culturale e internazionali, giuridiche, politiche, sociali e linguistiche. - conoscenze di base sulla storia, locale e internazionale, delle idee, delle istituzioni e dei processi e del pensiero politici, nazionali e sovranazionali;

- conoscenze sulle discipline per la cooperazione e lo sviluppo economico, geografiche, demografiche, etnografiche, antropologiche, psicologiche nonché dello sviluppo e del mutamento sociale e politico;

- una adeguata conoscenza dei fenomeni della globalizzazione economica, degli scenari attuali delle relazioni internazionali, dei sistemi politici comparati, della geo-politica, con riguardo ai percorsi globali e dei paesi in via di sviluppo;

- una adeguata comprensione delle dinamiche interculturali e di genere, - una adeguata padronanza degli strumenti fondamentali di indagine nonché delle metodologie di analisi sociologica, politica, statistica ed economica tale da consentire loro di operare nel variegato mondo della cooperazione allo sviluppo;

- conoscenze interdisciplinari necessarie alla comprensione e all'analisi di fenomeni e processi legati allo sviluppo sia a livello micro che macro.

#### **c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe**

I laureati e le laureate nei corsi della classe devono: - essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, con una piena comprensione delle dinamiche culturali e di genere;

- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione

dell'informazione, specialmente in contesti interculturali;

- presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti i molteplici ambiti di interesse della classe;

- saper acquisire, organizzare e interpretare dati e informazioni rilevanti ai fini della comprensione dei contesti e del governo dei processi;

- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate.

#### **d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe**

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione, nelle organizzazioni non governative e del terzo settore, nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale e in particolare nelle organizzazioni internazionali. Le laureate e i laureati potranno operare negli organismi di cooperazione multi e bilaterali per l'attuazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace.

#### **e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe**

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### **f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe**

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

#### **g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe**

La prova finale comprende un'attività di ricerca che dimostri la padronanza degli argomenti nonché la capacità di redigere una dissertazione in modo autonomo e originale.

#### **h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe**

I corsi della classe possono prevedere attività laboratoriali incentrate su tematiche e/o metodologie finalizzate ai temi dello sviluppo e della cooperazione internazionale.

#### **i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe**

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso in Scienze sociali per la globalizzazione si presenta come una nuova iniziativa che rispetta spiccatamente l'obiettivo di qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

In particolare, il Nucleo apprezza e sottolinea che il corso proposto rappresenta una novità altamente qualificante per il nostro Ateneo per la forte

multidisciplinarietà e l'assenza in ambito locale di Corsi di Studio simili attivati nella classe delle lauree in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 29 Novembre 2013 è stato presentato alle parti sociali il complesso dell'offerta didattica della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali (SPES) e dei Dipartimenti di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS), di Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM) e di Scienze sociali e politiche (SPS), fra cui anche le proposte relative al corso di laurea di Scienze sociali per la globalizzazione.

Erano presenti rappresentanti di: Comune di Milano, Provincia di Milano, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ministero dell'economia e finanze, Associazione Bancaria Italiana (ABI), Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL), Assolombarda, Borsa Italiana SpA, CGIL – Camera del Lavoro metropolitana di Milano, Decathlon Italia.

La presentazione dell'offerta didattica è stata introdotta dalla Presidente del Comitato di direzione della Facoltà SPES, che ha ricordato come si sia completata la riforma delle responsabilità in materia didattica prevista dalla Legge 240/2010 e come il recente DM 47/2013 abbia condotto ad una sistematica revisione della pluralità dei Corsi di studio triennali e magistrali offerti dalla Facoltà e dai Dipartimenti raccordati.

I direttori dei Dipartimenti DILHPS, DEMM e SPS hanno poi fornito il quadro delle riforme dei corsi di studio che fanno rispettivamente capo ai diversi dipartimenti e illustrato le nuove iniziative previste. Successivamente il Presidente del collegio didattico del corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione ha illustrato la nuova revisione, soffermandosi in particolar modo sull'organizzazione interna del corso, sui profili formativi e sugli sbocchi occupazionali previsti.

I rappresentanti delle parti sociali hanno unanimemente espresso apprezzamento per il complesso dell'offerta formativa, rimarcando come la stessa offra un quadro di competenze differenziato e al tempo stesso attento alle competenze pluridisciplinari. La pluralità dei corsi di studio, e dei curricula previsti garantiscono un'ampia opportunità di scelta per coloro che intraprendono gli studi universitari, sia che questi siano limitati al primo triennio, sia che proseguano fino all'ottenimento di un titolo di studio magistrale. La molteplicità degli approcci, la base ampia di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono materie diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politiche, psicologiche, linguistiche e statistiche fanno del laureato nei corsi di studio offerti dalla Facoltà SPES un lavoratore esperto che ben riesce ad adattarsi a un mercato del lavoro in evoluzione. In particolar modo, a giudicare dalle esperienze dei laureati degli anni passati e al loro inserimento nel mercato del lavoro, nonché alle revisioni dell'offerta formativa proposte, viene molto positivamente valutata l'attenzione agli aspetti di cultura di base. Sotto il profilo delle competenze culturali e disciplinari, viene riconosciuto come i diversi corsi di studio garantiscano la formazione che promettono, e come tali competenze vengano riconosciute e apprezzate sul mercato del lavoro.

Gli elementi su cui i rappresentanti delle parti sociali richiamano l'attenzione dei docenti impegnati nella didattica, indipendentemente dallo specifico percorso formativo, è la necessità di un costante impegno per lo sviluppo di quelle che vengono definite competenze strategiche trasversali, che possono essere garantite più che dall'architettura dell'offerta formativa, da una costante sollecitazione degli studenti nel loro percorso di studi. Il disallineamento di competenze che le analisi sull'inserimento nel mondo del lavoro evidenziano riguardano infatti da un lato le competenze linguistiche, e dall'altro le capacità critiche connesse con le competenze di problem-solving, di comunicazione scritta e orale, nonché altre "life skills" come la capacità di lavoro in gruppo, di organizzazione e nelle relazioni interpersonali. In merito alle competenze linguistiche, i rappresentanti delle parti sociali accolgono con favore l'introduzione di nuovi percorsi triennali e specialistici in lingua inglese; non solo e non tanto in un'ottica di internazionalizzazione dell'offerta didattica, ma nella prospettiva di abituare gli studenti italiani al confronto in ambienti internazionali. In merito alle competenze strategiche trasversali, le stesse potrebbero essere offerte tramite pacchetti specifici acquisibili da tutti i corsi di studio (utilizzando i crediti per altre attività o addirittura i crediti a scelta): essi potrebbero riguardare competenze quali la capacità di sintesi, la scrittura professionale, la presentazione di progetti, la prospettiva critica su problemi. Al tempo stesso, è nella quotidianità dei programmi e dell'insegnamento che tali competenze dovrebbero essere prioritariamente sollecitate.

Al termine della dibattito le parti sociali convenute hanno espresso parere favorevole in merito a tutti i percorsi proposti nell'offerta formativa della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali e dei Dipartimenti raccordati.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Negli ultimi decenni si sono verificati, e sono apparsi in tutta la loro evidenza, una serie di processi economici, sociali, politici e culturali che hanno cambiato, e continuano a cambiare, sia la società internazionale nel suo insieme sia le singole società nazionali, processi il cui tratto distintivo è la crescente interdipendenza su scala planetaria. Si tratta dei fenomeni sinteticamente riassunti dal termine 'globalizzazione'. Questi fenomeni, tuttavia, sono spesso conosciuti poco e male nelle loro caratteristiche reali e nelle loro effettive ricadute, dando luogo a interpretazioni distorte e unilaterali e interventi inadeguati in termini di politiche pubbliche.

Di fronte alla complessità di questi cambiamenti e all'incisività delle loro conseguenze appare dunque utile disporre di laureati in grado di interpretare in maniera rigorosa e non ideologica i fenomeni dell'interdipendenza globale e le loro implicazioni.

La padronanza - ancorché a un livello di base proprio della laurea triennale - degli strumenti concettuali e tecnico-metodologici per comprendere i fenomeni dell'interdipendenza globale appare oggi come un'esigenza irrinunciabile in ogni contesto sociale.

Il corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione intende rispondere alle esigenze formative sopra richiamate proponendosi di fornire allo studente un bagaglio di conoscenze interdisciplinari (sociologiche, antropologiche, politiche, giuridiche, economiche, linguistiche), e dei connessi strumenti statistico-metodologici, volto alla formazione di adeguate capacità di analisi dei fenomeni della globalizzazione e di promozione di politiche economiche e sociali, tanto a livello mondiale quanto in ambito locale. La formazione prevista pone un'enfasi particolare sugli aspetti sociali e politici dei processi di globalizzazione, assegnando a questi ambiti disciplinari un numero di crediti adeguato a padroneggiarne i concetti e i temi più salienti.

L'obiettivo è dunque quello di immettere nel mercato del lavoro laureati in possesso di una formazione versatile e polivalente, dotati di autonome capacità di giudizio, in grado di comprendere e analizzare i processi di mondializzazione sotto i vari aspetti sociali, economici, politici e culturali, motivati a lavorare nei settori dello sviluppo internazionale e delle politiche sociali. La laurea in 'Scienze sociali per la globalizzazione' mira pertanto a formare figure professionali qualificate in grado di svolgere in autonomia compiti di diagnosi e intervento entro strategie delineate da responsabili di più alto livello in contesti organizzativi complessi, pubblici e privati.

Il corso è articolato in curricula, cui si accede dopo un'ampia preparazione di base comune che si estende oltre i primi due anni di corso.

La laurea in Scienze Sociali per la globalizzazione offre una buona base di partenza per l'ammissione a numerose lauree magistrali.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

L'inserimento delle attività affini e integrative all'interno del Corso di laurea in Scienze sociali per la Globalizzazione (GLO) è motivato da due diversi ordini di ragioni.

Il biennio concorre ad offrire agli studenti solide competenze areali attraverso la proposta di conoscenze disciplinari nelle materie storiche mentre al terzo anno, le attività affini e integrative concorrono all'obiettivo di approfondire le politiche per l'integrazione e la coesione sociale, le politiche di controllo dei fenomeni di devianza e marginalità sociale e all'obiettivo di approfondire natura e caratteristiche dei processi di interdipendenza globale, prestando specifica attenzione alle politiche per favorire lo sviluppo socio-economico dei paesi, alle relazioni politiche fra gli stati e le aree geopolitiche, ai processi di democratizzazione.

Rientrano in tale attività sia insegnamenti di settori scientifico disciplinari non previsti nella classe sia insegnamenti che, pur rientrando in settori già previsti nella classe, rispondono in modo particolare ad esigenze di differenziazione dei percorsi in cui si articola il corso.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di laurea si propone di fornire gli strumenti concettuali e metodologici di base per l'analisi dei fenomeni dell'interdipendenza globale e di progettazione/attuazione di politiche di sviluppo tanto a livello internazionale quanto in ambito locale (nazionale e subnazionale). Al termine del corso di laurea, gli studenti avranno acquisito conoscenze relative a:

- Per l'area socio-antropologica: conoscenza e comprensione dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi principali inerenti alle discipline socio-antropologiche di base, con attenzione particolare alla strutturazione sociale dei processi politici, economici e culturali. Costituiscono elemento specifico dei risultati di apprendimento attesi la capacità di conoscenza e comprensione delle dimensioni strutturali dei fenomeni sociali e dei loro processi di cambiamento, in un contesto di crescente interconnessione globale. Infine, il corso si propone di sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione dei

metodi fondamentali della ricerca sociale, di tipo sia quantitativo sia qualitativo.

- Per l'area sociologica e politologica: conoscenza e comprensione delle principali teorie per l'analisi dei fenomeni politici, sia in chiave empirica che normativa. Familiarità con i concetti utili alla comprensione della politica sia nella sfera istituzionale (regimi politici, governo, parlamento, elezioni, partiti, governi sub e sovranazionali, relazioni fra stati), sia nella sfera individuale/collettiva quotidiana (partecipazione politica, movimenti, associazioni, risvolti di politica pubblica). Il corso mira inoltre a delineare le principali ipotesi attorno ai nessi causali interessanti lo spazio politico, quali l'impatto dei processi di globalizzazione e di crescente interdipendenza globale sugli assetti istituzionali.

- Per l'area socio-economica: conoscenza e comprensione dei principi base dell'economia politica e della microeconomia con particolare riferimento alla teoria del consumo e della produzione e delle forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio e oligopolio. Conoscenza e apprendimento del ruolo svolto dagli agenti economici quali consumatori e imprese nella produzione e nel consumo dei prodotti finali. Conoscenza delle dimensioni economiche dei processi di sviluppo. Conoscenza e apprendimento dei principi e delle regole della concorrenza perfetta, del monopolio e dell'oligopolio, in un contesto di crescente globalizzazione.

- Per l'area multidisciplinare: conoscenza e comprensione dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi basilari inerenti alle principali discipline non sociologiche, con particolare attenzione al diritto internazionale, alle storie d'area e all'apprendimento di base di almeno una lingua europea. Tali conoscenze e competenze multidisciplinari intendono ampliare "la cassetta degli attrezzi" a disposizione per la comprensione e l'interpretazione di situazioni sociali complesse, caratterizzate da crescente interdipendenza su scala globale.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati attraverso più strumenti didattici, quali lezioni, esercitazioni, seminari. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami scritti ed orali con il comune obiettivo di verificare l'acquisizione delle indicate capacità applicative.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Al termine del corso di laurea gli/le studenti/esse saranno in grado di applicare le conoscenze apprese al fine di elaborare ipotesi appropriate in materia di progettazione, gestione e valutazione dei progetti di sviluppo nel campo della cooperazione internazionale e delle politiche sociali locali. Svilupperanno inoltre capacità di interpretare l'impatto dei processi di globalizzazione sui contesti locali, anche in relazione alla introduzione delle tecnologie digitali:

- per l'Area socio-antropologica: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei principali concetti delle discipline socio-antropologiche ai fenomeni politici (funzionamento delle istituzioni, azione nella sfera pubblica, movimenti e partecipazione sociale, definizione e trattamento della devianza), economici (stratificazione sociale, organizzazione sociale del lavoro, dinamiche di povertà e processi di sviluppo) e culturali (produzione simbolica, differenze di genere, identificazioni collettive, consumo, conflitto). Capacità di comprensione e di messa in pratica degli strumenti di base della ricerca sociale, attraverso la capacità di utilizzo di tecniche sia quantitative sia qualitative.

- per l'Area sociologica e politologica: capacità di applicare le principali teorie e concetti per la comprensione di fenomeni politici contemporanei quali le dinamiche, gli ostacoli e gli effetti dei processi di democratizzazione nel mondo; comparazione dei diversi assetti istituzionali adottati nei sistemi democratici e capacità di interpretarne le caratteristiche principali in chiave comparativa; comprensione delle difficoltà dell'azione collettiva per la fornitura di beni pubblici e capacità di riconoscere i principali problemi nella formulazione e implementazione delle politiche pubbliche. Consapevolezza dei principali metodi, tecniche e strumenti per l'analisi dei fenomeni politici e capacità di lettura dei risultati di studi empirici (sia per la stampa generalista, sia per la letteratura specialistica). Capacità di applicare conoscenza e comprensione dei principali concetti delle discipline politologiche e sociologiche contemporanee nonché dei metodi e delle tecniche della ricerca sociale all'analisi di situazioni complesse specifiche. Obiettivo conseguito attraverso lezioni tradizionali ma anche attraverso approfondimenti mirati, presentazione di ricerche empiriche, studi di caso, team work.

- per l'Area socio-economica: capacità di analisi dei problemi di economia più semplici come la determinazione della scelta di consumo ottima sotto un vincolo di bilancio, dati prezzi e il reddito del consumatore. Allo stesso modo problemi di scelta della produzione ottimale sotto vincoli di tecnologia data. A tale fine si prevede l'acquisizione della capacità di svolgere elementari esercizi di algebra e di matematica del calcolo differenziale. Tra le capacità applicative rientra l'acquisizione di tecniche per la soluzione di elementari problemi matematici e l'analisi delle forme di mercato quali la concorrenza, il monopolio e l'oligopolio. Infine, il corso si propone di sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione dei metodi fondamentali della ricerca economica, di tipo sia quantitativo sia qualitativo. Capacità di lettura dei principali indicatori economici di sviluppo.

- per l'Area multidisciplinare: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei principali concetti delle discipline non sociologiche contemporanee all'analisi di situazioni complesse, sviluppando un approccio interdisciplinare. La competenza linguistica intende favorire la capacità di comunicazione in contesti multiculturali nonché la capacità di comprendere rapporti di ricerca o documenti redatti in lingua diversa dall'italiano.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Molte attività formative concorrono a fornire gli strumenti necessari per una comparazione articolata e puntuale dei diversi paradigmi interpretativi propri delle specifiche discipline e/o in competizione all'interno delle singole discipline. Questo contribuisce a fornire ai laureati la possibilità di acquisire una piena capacità di formulare giudizi autonomi, sviluppando capacità critiche ed arrivando a formulare valutazioni e prendere decisioni in contesti complessi e mutevoli. Gli obiettivi sono inoltre perseguiti attraverso la presentazione di casi di studio, dibattito strutturato (debate), simulazioni, momenti di riflessione critica su politiche, orientamenti istituzionali e progetti di intervento. Le attività laboratoriali contribuiscono in modo specifico al raggiungimento degli obiettivi di autonomia di giudizio.

L'insieme degli strumenti concettuali forniti dalle diverse aree disciplinari che concorrono a definire il profilo formativo consente ai laureati di valutare, in forma autonoma, rigorosa e critica, la diversità delle prospettive, degli interessi, delle aspettative e delle aspirazioni dei molteplici attori sociali coinvolti in processi caratterizzati dalla pluralità dei riferimenti culturali, linguistici, istituzionali e sociali. L'ampio bagaglio di strumenti teorici e metodologici forniti durante il corso assicura l'acquisizione della capacità di valutare criticamente testi di carattere teorico, reports e lavori empirici relativi ai processi di globalizzazione, alle relazioni internazionali, ai progetti di cooperazione e di sviluppo, alla tutela o all'effettivo rispetto dei diritti umani.

La preparazione dell'elaborato finale contribuisce a rafforzare e consolidare l'autonomia di giudizio.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

L'acquisizione di buone abilità comunicative (communication skills) è garantita nei singoli corsi e durante tutto il percorso formativo attraverso la costante sollecitazione alla partecipazione attiva a lavori di gruppo, momenti di dibattito strutturato (debate), alla preparazione di paper e relazioni scritte (anche in lingua straniera), a presentazioni individuali e collettive (anche attraverso l'utilizzo di appropriate tecnologie informatiche). L'obiettivo è di fornire gli strumenti necessari per presentare e comunicare efficacemente sia in contesti istituzionali nazionali e internazionali sia all'interno di organizzazioni, aziende o contesti di intervento sociale caratterizzati dalla pluralità dei riferimenti culturali e dei linguaggi. Gli obiettivi sono favoriti, in particolare, dalla presentazione e discussione in aula di elaborati di approfondimento, sia individuali sia di gruppo, dai laboratori e dalla preparazione dell'elaborato finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Scienze sociali per la globalizzazione svilupperà le capacità necessarie (learning skills) per acquisire le informazioni utili in processi orientati al problem solving, allo sviluppo di politiche sociali, alla gestione di progetti di intervento sociale e di cooperazione ricorrendo, in modo autonomo, a fonti di varia natura (pubblicazioni, banche dati, report di istituzioni nazionali e internazionali, informazioni disponibili in rete, fonti normative). La preparazione metodologica consentirà inoltre ai laureati di acquisire la capacità di innovare e aggiornare costantemente le loro conoscenze, valutando la diversa attendibilità e rilevanza delle fonti di informazioni. Gli obiettivi sono favoriti, in particolare, dalla preparazione di elaborati di approfondimento nelle diverse attività formative, dai laboratori e dalla preparazione dell'elaborato finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'ammissione al corso di laurea in Scienze sociali per la globalizzazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da capacità logiche, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-politico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica. La preparazione degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea. Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati entro il primo anno di corso.

### **Caratteristiche della prova finale**

**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della laurea in Scienze sociali per la globalizzazione consiste nella preparazione di una relazione scritta, anche in lingua straniera, su un argomento concordato precedentemente, o in una relazione scritta che abbia per argomento l'attività di tirocinio o stage compiuto dallo studente. In alcuni casi l'elaborato scritto può essere sostituito o affiancato da uno audiovisivo o da un elaborato su supporto informatico o da altro tipo di verifica.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Tecnico della cooperazione internazionale</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Collaborazione, anche con ampia autonomia, alla progettazione, conduzione e valutazione di progetti internazionali di cooperazione sociale e culturale. Coordinamento di progetti di organizzazioni internazionali, organismi governativi e non governativi per la cooperazione e lo sviluppo. Collaborazione, con ampi spazi di autonomia, a centri studi e ricerca sulla cooperazione internazionale e lo sviluppo sociale.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Ampia conoscenza e comprensione delle dimensioni sociali, politiche, economiche e culturali dei processi di globalizzazione. Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali e conoscenza critica delle principali teorie sociali della modernizzazione, dello sviluppo e della democratizzazione. Buona conoscenza delle principali istituzioni sovranazionali e del loro funzionamento. Buona competenza metodologica, soprattutto orientata alla progettazione e alla valutazione di interventi sociali.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Organismi governativi (Ministeri, Direzioni generali, istituzioni ed enti di cooperazione), organismi comunitari (Agenzie multilaterali delle Nazioni Unite e nella Banca Mondiale), organismi non governativi e del terzo settore impegnati nella cooperazione internazionale.
<b>Tecnico delle politiche di sviluppo locale</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Collaborazione, anche con ampia autonomia, alla progettazione, conduzione e valutazione di progetti di sviluppo locale, di empowerment socio-culturale, di prevenzione della marginalità sociale e di assistenza alle fasce socialmente più disagiate. Collaborazione, con ampi spazi di autonomia, a centri studi e ricerca sulla governance delle politiche economico-sociali in ambito locale.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali. Buona competenza metodologica, soprattutto orientata alla progettazione e alla valutazione di interventi sociali.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Settore pubblico locale, organizzazioni del terzo settore, istituzioni di ricerca, nonché organizzazioni sindacali e di categoria che concorrono alla governance delle politiche economico-sociali in ambito locale.
<b>Tecnico dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi in un contesto internazionale</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Assistenza, anche con ampi gradi di autonomia, allo sviluppo di analisi del territorio di insediamento e relativi programmi di intervento nei confronti dei principali stakeholders in imprese che operano all'estero e che fanno uso di personale straniero. Specificamente tecnici che operano nelle direzioni del personale, delle relazioni interne ed esterne, degli uffici studi e progettazioni, degli uffici comunicazione.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali con particolare competenza nel comprendere e interpretare situazioni complesse, caratterizzate da differenze culturali significative.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Imprese private multinazionali o che operano all'estero facendo uso di personale straniero.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)</li><li>• Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)</li><li>• Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)</li><li>• Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)</li><li>• Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)</li><li>• Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)</li><li>• Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)</li></ul>

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di economia e politica economica	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	9	18	8
Formazione storico-culturale e internazionale	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	9	18	8
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	18	8
Formazione politica e sociale	SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	15	30	8
Formazione linguistica	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	12	6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		
<b>Totale Attività di Base</b>		48 - 96		

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Cooperazione economica e sviluppo	AGR/01 Economia ed estimo rurale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	9	15	8
Geografia e organizzazione del territorio	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	15	15	8
Sociologia e sistemi sociali e politici	SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	27	8
Formazione psico-antropologica	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	12	6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	45 - 69
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 36
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	33 - 51
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>144 - 252</b>

**Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività di base**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/02/2025